

VareseNews

Uno Stradivari in concerto al Monastero di Torba

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2015



Giovedì 29 ottobre 2015, alle ore 21, il **Monastero di Torba, bene del FAI – Fondo Ambiente Italiano a Gornate Olona (VA)**, ospita uno dei concerti del ciclo “**Uno Stradivari per il FAI**”, che vede protagonista il violino “Ex Bazzini – De Vito”, costruito dal celebre liutaio cremonese Antonio Stradivari nel 1715 e considerato tra i migliori al mondo. In esclusiva per l’appuntamento al Monastero di Torba, **in concerto ci sarà anche il violino Antonio Stradivari/Nicola Amati “Roi de France”**, attribuito a un giovanissimo Stradivari agli esordi della sua carriera.

Un’occasione speciale per sostenere le attività di tutela e valorizzazione dell’arte e della natura italiane della Fondazione e, al tempo stesso, vivere un appuntamento musicale di grande suggestione attraverso le note di due strumenti preziosissimi.

Il violino “Ex Bazzini – De Vito”, dotato di una straordinaria vitalità sonora e di un timbro pieno e potente, rientra nella categoria degli “Stradivari di grande voce”, costruito sul modello “forma G” (grande) in legno di abete e d’acero e rivestito da una vernice arancione dorato conservatasi allo stato originale. Scomparso dalle scene per molto tempo dopo alcuni passaggi di proprietà, il violino è stato affidato in esclusiva a Matteo Fedeli, noto in tutto il mondo come “l’uomo degli Stradivari” per averne suonati 25 in oltre 600 concerti.

Costruito a Cremona nel 1663, il violino “Roi de France” reca ancora all’interno il cartiglio originale della bottega di Nicola Amati, maestro dell’allora diciannovenne Stradivari a cui lo strumento è stato attribuito per le inimitabili caratteristiche del riccio, delle punte e dell’intaglio delle “effe”. Come

testimonia lo stemma reale di Francia dipinto sul dorso, fu commissionato da re Luigi XIV per l'orchestra dei "Ventiquattro Violini del Re", considerata nel Seicento la più grande d'Europa. **Durante il concerto al Monastero di Torba, il violino è suonato dal Maestro Paolo Cavalleri.**

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it